

# Salvare le arti

## appello ai governi nazionali

Bruxelles, 6 aprile 2020



International network for contemporary performing arts

Sottoscritto da



Dall'esplosione pandemica del Coronavirus, un'enorme parte della popolazione globale - persone con diverse provenienze, età, valori, condizioni sociali - si sono trovate a dover fronteggiare un'improvvisa sospensione delle proprie vite. Gli incontri dal vivo sono regolati e limitati. Alcuni stanno incontrando difficoltà finanziarie non previste, altri soffrono per questioni legate alla propria condizione sanitaria e per l'ansia generata dal contesto. Tutto ciò, combinato a una grande incertezza in merito al futuro, sta creando un enorme stress sociale, che lascerà segni indelebili nelle nostre comunità.

Come spesso accade in tempi di instabilità, le persone stanno facendo ricorso alla cultura: letteratura, musica, cinema, fotografia, visite virtuali nei musei, danza e spettacoli teatrali si sono trasferiti online o hanno dato il via a nuovi formati all'esterno, rispettando le regole del distanziamento sociale. Le arti continuano ad avere il forte potere di unire le persone, anche in tempi in cui è impossibile essere insieme fisicamente. La cultura accresce il benessere delle persone, ispira soluzioni creative e dà forza a chi sta perdendo speranza. Le arti aiutano a mettere nella giusta prospettiva la realtà, per guardarla attraverso un prisma critico e per immaginare un futuro migliore, anche nel bel mezzo di quella che sembra un'insormontabile incertezza. Siamo sulla soglia di una nuova realtà e tocca a noi trovare la forza individuale e le risorse collettive per trasformare la crisi in una porta verso un futuro migliore. La cultura gioca, senza alcun dubbio, una parte nella soluzione.

Allo stesso tempo, il settore culturale, in particolare quello delle arti performative, è stato il primo a entrare in sofferenza già dalla prima ondata di misure restrittive prese a livello nazionale in risposta alla diffusione del COVID-19. Inoltre, molto probabilmente, questo settore sarà anche l'ultimo a cui sarà permesso di riprendere con regolarità le proprie attività, una volta che i governi inizieranno ad ammorbidire le misure di contenimento. Pertanto, la crisi attuale, che ha solo alcune settimane di vita, sta già minacciando l'esistenza di milioni di artisti e piccole compagnie indipendenti.

La crisi legata al Coronavirus sta avendo un effetto deleterio sul settore delle arti performative, un ecosistema già di per sé estremamente vulnerabile, caratterizzato da un alto numero di freelance e professionisti autonomi, assunzioni part-time, lavori flessibili, il tutto combinato con un accesso limitato agli strumenti di sostegno al reddito. Inoltre, per molte delle organizzazioni, festival, e professionisti del settore, questa crisi avviene in un momento cruciale, quando sarebbero stati raccolti i maggiori guadagni dell'anno.

La comunità artistica mondiale sta dimostrando un'enorme solidarietà e creatività nell'affrontare la situazione. È però evidente che tocchi ai governi nazionali andare in soccorso al settore culturale, che rappresenta una risorsa sociale vivace, è portatrice di un valore intrinseco cruciale, è capace di contribuire all'economia.

Perciò è ai governi nazionali che ci rivolgiamo, perché localmente considerino di adottare le seguenti misure, considerata l'urgenza del momento presente e avendo come obiettivo la sostenibilità di lunga durata del settore:

- Garantire ad artisti e professionisti della cultura accesso agli strumenti di sostegno al reddito e ai sussidi di disoccupazione, per compensare le perdite causate dalla crisi COVID-19.
- Supportare la cultura e le arti attraverso L'Iniziativa dell'Unione Europea di investimento in risposta al coronavirus - *EU Coronavirus Response Investment Initiative*<sup>1</sup>.
- Creare fondi di emergenza e difficoltà per il settore culturale, al di là dei budget esistenti nei ministeri nazionali di riferimento. Tali strumenti devono essere costituiti e finanziati attraverso speciali voci di budget, specificatamente dedicate alla mitigazione delle conseguenze della crisi COVID-19.
- Applicare con flessibilità gli schemi di finanziamento esistenti, permettendo ai beneficiari di decidere se posticipare, cancellare o trasformare le proprie attività, o estendere il ciclo dei progetti finanziati.
- Aumentare gli investimenti in cultura e arti nel 2020 e oltre, con l'obiettivo di ripristinare e dare sostenibilità al settore.
- Preservare i budget dedicati alla internazionalizzazione del settore, cruciali per la formazione e lo sviluppo delle scene artistiche locali.
- Dare il via a un dialogo di ampia portata sulla natura attuale dello status di artista, con l'idea di assicurare la sostenibilità delle carriere, le pratiche e le attività degli artisti, oltre che la loro libertà di espressione, il loro riconoscimento sociale e finanziario, e il loro benessere individuale.
- Esplorare la possibilità di introdurre un reddito di base universale per proteggere le persone da crisi future e da future cause di forza maggiore.
- Includere la cultura e le arti nelle strategie di rigenerazione economico-sociale e di trasformazione futura, riconoscendo il loro enorme valore nel contribuire al benessere dei cittadini, oltre al potere di unire le persone anche in un momento in cui è impossibile entrare in contatto.

Chiediamo dunque che vengano adottate le misure qui indicate, oltre che vengano fatti passi in avanti verso la costruzione di una strategia di lungo periodo per rafforzare il settore, e rinvigorire la società e l'economia in generale, il tutto accompagnato da un dialogo inclusivo e continuativo con artisti e operatori culturali.

Versione italiana di Giulia Guiducci (Festival Tutti Matti Per Colorno / membro di Circostrada)

---

<sup>1</sup> Per gli stati membri della UE (incluso il Regno Unito)

IETM, International network for contemporary performing arts, is one of the oldest and largest cultural networks, which represents the voice of over 500 performing arts organisations and institutions, including theatres and arts centres, festivals, performing companies, curators and programmers, producers, art councils and associations from about 50 countries. IETM advocates for the value of the arts and culture in a changing world and empowers performing arts professionals through access to international connections, knowledge and a dynamic forum for exchange.

[www.ietm.org](http://www.ietm.org)

For more than 15 years, Circostrada has been working to develop and empower the fields of circus and street arts in Europe and beyond. It supports professionals and cultural stakeholders at large by boosting professional exchanges, collecting data, fostering training, knowledge sharing and promoting innovation in both sectors. With more than 100 members from over 35 countries, Circostrada acts as a bridge between all field players and EU policy makers, relaying their needs and advocating for greater means and more structured cultural policies. Circostrada is coordinated by ARTCENA – French National Centre for Circus Arts, Street Arts and Theatre, and is co-funded by the Creative Europe programme of the European Union and the French Ministry of Culture.

[www.circostrada.org](http://www.circostrada.org)

IN SITU is the European platform for artistic creation in public space. Since 2003, it has supported more than 200 artists working outside conventional venues and contributing to the transformation of our territories. IN SITU is an ecosystem connecting a new generation of artists with audiences, programmers, and key-players involved in the economic, political and social realities around Europe. IN SITU develops an ecology of creation based on transnational artistic workshops and laboratories, European and international residencies and collective mentoring for pilot artistic projects. IN SITU also designs tailored consulting and expertise for European cities, online training modules (MOOC) and a Think Tank dedicated to artistic creation in public space.

IN SITU ACT 2016 - 2020 is co-funded by the Creative Europe programme of the European Union.

[www.in-situ.info](http://www.in-situ.info)

EDN, European Dancehouse Network, formed in 2004, is an association of more than 36 dance houses connecting across Europe and beyond, with a shared ambition: strengthening professional practice, developing audiences and enhancing public engagement and progressing the network. In pursuit of this mission EDN's purpose is to champion, strengthen and communicate the dance house model as providing the optimum conditions and most effective means necessary for the structural development of dance as contemporary art form, at all levels of engagement. EDN is the dance house network of Europe, where each member subscribes to cooperating, sharing resources, capacity building and intelligence gathering. Confronted with the challenges of the world today we stay for connectedness, identity and empathy building, resilience and the vital impact of the performing arts in society.

[www.ednetwork.eu](http://www.ednetwork.eu)

The European Theatre Convention (ETC) is an artistic platform for creation, innovation and collaboration. As the largest network of public theatres in Europe, the ETC has more than forty European Theatre Members from over twenty countries, reflecting the diversity of Europe's vibrant cultural sector. Founded in 1988, the ETC promotes European theatre as a vital social platform for dialogue, democracy and interaction that responds to, reflects and engages with today's diverse audiences and changing societies. ETC fosters a socially-engaged, inclusive notion of theatre that brings Europe's social, linguistic and cultural heritage to audiences and communities everywhere. Powerful and professional ETC governance ensures that the network will strive and grow taking into consideration latest trends and developments.

[www.europeantheatre.eu](http://www.europeantheatre.eu)

The European Festivals Association (EFA) is a community dedicated to the arts, the artists and the audiences. EFA's main role in the permanently developing world of digitisation and globalisation is to connect festival makers so to inform, inspire and enrich the festival landscape. In this perspective, EFA is a festivals' service, knowledge and training provider; the oldest cultural network of European festivals! It was established to bridge the distance between organisations and all kinds of stakeholders and to create connections internationally. All this in function of the enrichment of a festival's own artistic offer and its organisational opportunities. EFA guides the discourse on the value of arts festivals. A sector that is so unique and that shares a myriad of concerns on intellectual, artistic, material and organisational level deserves a strong umbrella organisation that supports local initiatives and gives arts festivals a unified voice.

[www.efa-aef.eu](http://www.efa-aef.eu)